



95 ANNI DELLA QUADRIENNALE

Con il contributo di

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI

Struttura di missione per la valorizzazione
degli anniversari nazionali
e della dimensione partecipativa
delle nuove generazioni



In occasione del 150° anniversario della proclamazione di Roma capitale d'Italia

La Quadriennale di Roma presenta

- ***I vincitori delle borse di studio del programma Network interuniversitario***
- ***La curatrice in residenza 2022-2023***

NOTA STAMPA

La **Quadriennale di Roma**, nell'ambito della programmazione 2022-2024 sotto la direzione artistica di Gian Maria Tosatti, presenta i primi esiti delle sue nuove linee di intervento per il **sostegno alla ricerca sull'arte italiana del XXI secolo** e al **percorso di aggiornamento professionale di giovani curatori**, tutte disciplinate da procedure di selezione pubblica.

Sono state assegnate **le prime due borse di studio post-dottorato di 12 mesi**: una ad **Alessandra Franetovich** per una **ricerca originale sull'arte italiana del XXI secolo**, una a **Vincenzo Estremo** per una **ricognizione sull'arte digitale in Italia**. I risultati delle ricerche condotte nell'ambito delle due borse di studio saranno raccolti in due volumi.

È stato affidato **l'incarico di curatrice in residenza under 30** a **Gaia Bobò**, che per un anno sarà coinvolta nella programmazione della Quadriennale, collaborando soprattutto alla realizzazione dei suoi progetti espositivi, del suo programma pubblico e dell'annuario *Arte italiana a 365°*.

Focus sulle borse di studio

Le due borse di studio rientrano nel programma **Network interuniversitario**, curato da **Raffaella Perna**, Docente di storia dell'arte contemporanea, Sapienza Università di Roma, e concepito come uno strumento di incentivazione della ricerca sull'arte italiana in ambito accademico, per implementare la creazione di fonti storiografiche utili per la testimonianza del presente artistico del Paese.

La **borsa di studio "Panorama dell'arte italiana del XXI secolo"** è incentrata sulle principali personalità artistiche in Italia dal 2000 a oggi, sugli elementi di connessione tra le ricerche di artisti e curatori, sugli orizzonti teorici e sui risultati pratici, sulle relazioni tra l'arte italiana e l'arte internazionale, sulla cronologia delle mostre e degli eventi principali.

La ricerca di **Alessandra Franetovich**, dal titolo *Tra la periferia e il centro: l'arte italiana alla svolta della Global Art History*, si incentrerà sulla definizione delle aree geografiche e degli artisti a esse afferenti. Attraverso una serie di interviste ai protagonisti delle zone individuate e a ricerche di archivio presso le più importanti istituzioni culturali, Franetovich intende delineare stili, generi e correnti principali dell'arte italiana contemporanea, cominciando da Torino – suo luogo di residenza – per poi spostarsi in Toscana, Liguria, Bologna, Modena, Milano, Venezia e nordest Italia, Roma e concludendo al Sud, passando da Napoli, Palermo, Puglia e Sardegna.



Alessandra Franetovich ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia delle arti nel febbraio 2022, presso l'Università di Firenze, dottorato congiunto con Università di Pisa e Università di Siena. Lavora come critica d'arte per riviste specializzate di arte contemporanea, tra cui "e-flux journal", New York (2019; 2020); "Centre for experimental museology", v-a-c, Moscow (2020; in scrittura per 2022); "Cosmic Bulletin", (2020 e 2021). Cultore della materia in Storia dell'arte contemporanea per il corso di studi triennale in Scienze dei beni culturali e magistrale in Storia e forme delle arti visive, dello spettacolo e dei nuovi media, all'Università di Pisa, è anche direttrice scientifica e curatrice del Festival Cantieri Aperti, presso Museo Gigi Guadagnucci, Massa.

La borsa di studio "Ricognizione sull'arte digitale italiana" è incentrata sul mondo delle arti digitali in Italia, sulle prospettive degli ultimi trend artistici (intelligenza artificiale, realtà virtuale, NFT, ecc.). **Vincenzo Estremo** ha proposto un'indagine sulla definizione teorico-concettuale di *Cyberproletariat* la "Neoplebe, Classe Creativa, Élite e di Immagine digitale e lavoro digitale". Dopo una prima fase di ricerca in archivio e curatoriale, la sua analisi si articolerà in una *Call for artist* sui media contemporanei e in due restituzioni pubbliche.

Vincenzo Estremo ha conseguito nel 2017 il Dottorato di ricerca internazionale in Studi audiovisivi: cinema, musica e comunicazione, in co-tutela all'Università degli studi di Udine e Kunstuniversität Linz. Insegna Fenomenologia dei media all'Accademia Ligustica di Genova, Estetica all'Università telematica San Raffaele Roma 5, Progettazione multimediale al NABA e Tecniche dei media integrati allo IED di Torino. È autore di numerosi libri e pubblicazioni. Tra i più recenti: *Teoria del lavoro reputazionale*, Milano 2020; *Cinema Arte Performance*, Milano 2018; *Extended Temporalities. Transient Visions in the Museum and in Art*, Milano 2016.

Focus sul programma per curatori in residenza

Il programma per curatori in residenza è una nuova linea di intervento della Quadriennale, che vuole potenziare la sua azione a sostegno del perfezionamento della formazione e dell'aggiornamento professionale di giovani curatori.

A seguito di selezione pubblica, il Cda della Fondazione ha affidato l'incarico di curatrice in residenza per dodici mesi (luglio 2022 - giugno 2023) a **Gaia Bobò** (Noto, 1995), curatrice indipendente con base a Roma, che si è formata presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, l'Hochschule für bildende Künste di Amburgo e l'Università IULM. Tra le mostre recentemente curate: *Mixed Media: Lucia Marcucci, Angela Washko* (2022); *Porta Portese* (2021); *VIVAVUCI* (2021); *Double Fantasy* (2021); *A Word That Troubles* (2020), e una personale di Lamberto Pignotti (2019). Co-fondatrice dell'artist-run space SPAZIOMENSA, è stata assistente curatoriale ed editoriale presso "CURA". Ha inoltre collaborato con La Galleria Nazionale (Roma), Magazzino (Roma), GLUON (Bruxelles), Photology (Bologna), CYLAND (San Pietroburgo); Temple University Rome e Fondazione Pastificio Cerere (Roma).

Alla curatrice è offerta una rete di relazioni in un contesto propenso a favorire il confronto con artisti, critici, storici dell'arte, istituzioni, collezionisti; l'opportunità di partecipare attivamente alla vita della Fondazione e di interagire con il suo team, collaborando a tutte le iniziative in corso di preparazione; l'accesso privilegiato a fonti di studio (Archivio Biblioteca della Quadriennale di Roma) per approfondire temi di indagine sull'arte italiana del XXI secolo; una remunerazione annuale e un budget per la produzione di un progetto curatoriale.

Roma, 1 agosto 2022

UFFICIO COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Paola Mondini | relazioniesterne@quadriennalediroma.org | +39 327 0505900

UFFICIO STAMPA

Maria Bonmassar | ufficiostampa@mariabonmassar.com | +39 06 4825370 | +39 335 490311

www.quadriennalediroma.org

Facebook: @QuadriennaleDiRoma | Instagram: @QuadriennaleDiRoma | Twitter: @la_Quadriennale